

DIOCESI DI PORTO S. RUFINA  
COMMISSIONE PER LA PASTORALE SCOLASTICA  
**CATECHISTI E INSEGNANTI DI RELIGIONE IN DIALOGO**

Riunione del 1 marzo 2011 nella Vicaria di Selva Candida

di Ludovica Zincone Passalacqua

Martedì 1 marzo 2011, nella parrocchia della Natività di Maria Santissima, alla presenza del Vicario Foraneo Don Gianni Garcia, di cinque parroci e di circa 50 fra Catechisti e insegnanti, non solo di Religione Cattolica, appartenenti alla Vicaria di Selva Candida, essendo conduttrice la prof.ssa Ludovica Zincone, si è svolto il primo incontro organizzato dalla Commissione per la Pastorale Scolastica.

La riunione ha avuto lo scopo di aprire un fraterno confronto-dialogo tra le due principali componenti preposte alla educazione cristiana dei giovani: gli Insegnanti di Religione Cattolica e i Catechisti (fermo restando la primaria responsabilità dei genitori).

L'incontro si è sviluppato attraverso quattro interventi.

Mons. Giovanni Di Michele, Direttore dell'Ufficio Catechistico, ha parlato delle "Sfide educative del nostro tempo" che ha individuato in 4 grandi tipologie: La crisi educativa, la sfida relazionale, la premura comunicativa della fede cristiana, la progettazione pastorale (v. allegato).

La dott.ssa Aurora Basso, Catechista nella Parrocchia della Natività di Maria Santissima, ha presentato, con l'ausilio di un power point, le caratteristiche specifiche della catechesi (v. allegato).

A seguire la prof.ssa Claudia Cordella, insegnante di Religione a Cerveteri, ha presentato, a sua volta, le diverse peculiarità dell'Insegnamento della Religione Cattolica nella Scuola Italiana (v. allegato).

Ha poi preso la parola la prof.ssa Suor Maria Luisa Mazzarello, Direttrice dell'Ufficio Scuola, che ha evidenziato la differenza e la complementarità dei due ambiti, sottolineandone la diversa origine, che talvolta sfugge all'attenzione di molti.

L'Insegnamento della Religione Cattolica fa riferimento al Concordato (1929) e alle successive modifiche apportate con l'Intesa fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana (1984) che pongono precisi "paletti invalicabili" all'insegnamento della Religione che "è impartito nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni e deve collocarsi nel quadro delle finalità della scuola" (cap.1.1 dell'Intesa).

Va detto anzitutto che l'insegnante di religione, che opera in un ambiente laico e spesso diffidente, se non addirittura ostile, si rivolge all'intero universo scolastico che comprende anche alunni di altre religioni, e deve

porre particolare attenzione al rispetto delle regole concordatarie imposte dall'Intesa e, di conseguenza, limitare il suo insegnamento all'aspetto prevalentemente culturale e formativo, evitando di invadere il campo di adesione alla fede. Il non farlo, oltre che contraddire l'Intesa, comporterebbe il grave rischio di vedere politicizzato l'IRC e rimettere in discussione il suo stesso insegnamento nella Scuola Italiana.

Ciò detto, non va dimenticato che anche l'Insegnante di Religione, come il Catechista, è un cristiano credente e praticante (non a caso è richiesta l'idoneità da parte del Vescovo della sua Diocesi), e, pur limitandosi ai soli aspetti culturali della materia, offre un importante contributo ad un possibile futuro cammino di fede dell'alunno all'interno della comunità cristiana.

E'infatti proprio su questa prima base culturale che si inserisce l'azione ben più impegnativa e coinvolgente del catechista che prende per mano il catechizzando e, attraverso la preghiera, i sacramenti e la testimonianza nella comunità, ribadendo gli aspetti culturali impartiti dalla scuola, lo conduce ad un cammino di fede e di adesione al Messaggio di Cristo su cui fondare il proprio vissuto quotidiano.

In sintesi: mentre l'IRC ha un aspetto prevalentemente culturale, la catechesi ha anch'essa un aspetto culturale ma questo è sempre propedeutico e finalizzato alla vita di fede.

Ne consegue che i due aspetti si integrano fra loro e sono tutt'altro che in competizione, come purtroppo talvolta si tende a pensare per cecità di visione e incomprendimento delle diverse finalità della Scuola e della Chiesa. Certamente IRC e Catechesi hanno scopi e metodologie diverse, ma il contenuto è assolutamente identico: Gesù Cristo e il Suo insegnamento (vedi allegato).

L'assemblea ha ascoltato con interesse le relazioni e, al termine, alcuni interventi del pubblico, anche di sacerdoti, hanno richiesto puntualizzazioni da parte dei docenti di religione per illustrare e ribadire le grandi difficoltà in cui si muovono in un ambiente laico, talvolta pronto ad invocare l'Intesa e a sindacare il loro operato. Per fortuna la sempre migliore professionalità e serietà della stragrande maggioranza degli Insegnanti di R.C. ha permesso una sempre più ampia valorizzazione del loro lavoro nell'ambito della scuola.

Al termine dell'incontro la conduttrice, prof.ssa Ludovica Zincone, ha chiesto al Vicario Don Gianni Garcia se sarà possibile, in un prossimo

futuro, coinvolgere nel dialogo anche i genitori, che sono i primi responsabili dell'educazione, al fine di creare una "sinergia" che conduca sempre più rapidamente verso una educazione "integrata", come chiaramente indicato dai documenti della Chiesa. Il Vicario si è espresso favorevolmente. Il prossimo passo sarà pertanto studiare insieme le modalità per un futuro coinvolgimento dei genitori delle parrocchie limitrofe.

Dopo i sinceri ringraziamenti per l'affettuosa ospitalità offerta dalla Parrocchia della Natività di Maria Santissima, l'incontro si è concluso con la preghiera del Padre Nostro.